GIUNTA

ALLA RACCOLTA DEGLI EPIGRAMMI ANTICHI

DEI MEZZI TEMPI E MODERNI

PERTINENTI

ALLA CITTÀ DI CHIETI

OPERA POSTUMA

DI

GENNARO RAVIZZA

CONSIGLIERE ONORARIO DELLA SUPREMA CORTE DI GIUSTIZIA

SOCIO DELLA REALE ACCADEMIA ERCOLANESE E DELLA PONTANIANA

MESSA A STAMPA

PER CURA DI SUA SORELLA GERMANA

CONCETTA.

NAPOLI

TIPOGRAFIA DI RAFFAELE MIRANDA

Gradini S. Nicandro n.° 25.

1841

NOTIZIE SULLA VITA E SULLE OPERE

DI GENNARO RAVIZZA.

Gennaro Ravizza nato di nobil sangue in Chieti l' anno di salute 1766. *ebbe a genitori Vincenzo e Caterina dei Valentini, l' uno per civili virtù, l' altra per tutte le doti chiara, che ad onesta e gentile donna s' addicono. Giovinetto ancora dette opera alle lettere ed alle scienze filosofiche, e s' avvanzò di guisa in queste discipline, che venne a tutti certa speranza del suo futuro sapere. Ed il padre scorta l' indole maravigliosa del figliuolo non indugiò guari a mandarlo in Napoli, acciò potesse via meglio aver agio a terminare gli studî sì bellamente incominciati in questa città fiorente allora, mercè le provvide cure del IV. Ferdinando, d' uomini dottissimi in ogni specie di cognizioni. Nè istette molto che s' avverarono tutte le speranze che di lui avevano concepute i suoi concittadini. Perciocchè il giovine Gennaro sotto la guida del suo germano Giuseppe, vieppiù gli studî ben cominciati recò a convenevol fine, e col suo svariato ingegno e a tutto acconcio abbracciò tutte quelle scienze e cognizioni, senza quali uomo sapiente non può dirsi giammai; e segnatamente intese con sommo ardore ad apparare archeologia. Seguendo le costumanze del tempo dette opera al diritto civile, ed al canonico, e di buona ora fu laureato sì nell' uno che nell' altro mercè i rapidi progressi, che in breve fiata fece in scienze siffatte. Indi cominciò a volgersi nel foro, e vi dette*

nobili documenti di eloquenza e civile sapere; onde ebbe nome di valente giureconsulto, e la fama delle sue virtù d' animo e d' ingegno si sparse di guisa, che gli uomini più eminenti in letteratura e filosofia di quella stagione l' ebbero caro, e pregiarono. Ma nè l' esercizio della malagevole ed affacendata professione da lui trascelta, nè altre cure poterono spaventarlo di più oltre studiare i monumenti antichi e quanto ha con essi relazione; che anzi non stette contento a ciò solamente, e volle imparare paleografia e diplomatica; scienze utilissime oltremodo all' istoria: ed in queste ebbe avventuratamente a maestro il dottissimo Emmanuele Caputo. Nell' anno ventottesimo d' età spinto dall' amore, che grande nutriva in petto verso i suoi maggiori, e da carità filiale raccolse e pubblicò le sparse opere in prosa di suo avo, di quel Domenico che fu grande in filosofia, ottimo giureconsulto non meno, che poeta valentissimo tanto, che i suoi componimenti drammatici furono sì pregiati in quella stagione, che vennero non poco lodati dal severo critico Pietro Napoli Signorelli, e non dubitò un padre Valera ragguagliarne l' autore al sublime inventore della poesia melodrammatica Pietro Metastasio. Istituiti con savio divisamento i tribunali nelle province venne nominato giudice di quello della sua patria Chieti, ed in questo aringo si condusse come si conveniva ad un uomo del suo ingegno e del suo casato. Dappoichè non mai intervenne momento, che egli non si mostrasse rigido esecutore delle leggi, soave ed affabile cogli inferiori, umano a chi la sua opera implorava, scevro da parte, sostegno al giusto, spavento al reo, sollievo finalmente dell' infelice e dell' oppresso. Queste sue virtù furono dal Principe debitamente rimeritate, dappoichè prima venne elevato a presidente di quel

collegio, indi a giudice della gran corte civile di Aquila. A questi tempi per niente distolto dagl' immensi affari del suo incarico, pubblicò per le stampe due opere le quali non è cosa maravigliosa che molto di fatica gli avessero costate, essendo esse piene d' isvariatissime e peregrine notizie. La prima di esse intitolata Epitome di privilegi ed altri scritti appartenenti alla città di Chieti dal 1299. ai principî del decimottavo secolo *ec. è una accurata e diligente raccolta dei più rilevanti documenti, che potrebbero conferire molto ai fatti avvenuti in questa età nella sua patria, che indarno cercheresti altrove. Nella seconda venne raccogliendo tutte le iscrizioni sì antiche che moderne, disegno sopra ogni altro commendevole, quando ti fai a considerare che fra i documenti più certi d' istoria non tengono nel vero ultimo luogo le iscrizioni, che in moltissime parti vediamo sì barbaramente smarrirsi, mercè la negligenza d' uomini per nulla solleciti delle glorie domestiche, e dell' altrui giovamento. Queste due opere furono pubblicate in Chieti negli anni 1823. e 1826. fornite tutte di pregevoli comenti e dottissimi, che in breve ti vanno sponendo quanto di rilievo esse racchiudono. Le fatighe sofferte nel compilarle in frugando l' archivio tutto della città, e in deciferando l' orribile ed inintelligibile foggia dei caratteri, onde erano quelle carte scritte, e più le immense fatighe che andava di dì in dì sostenendo nel disimpegno del suo ministero, procacciarongli una grave malattia, lo spasmo cinico, e gli fu forza quindi, stimolato ancora dalle vive istanze dei suoi parenti, richiedere Re Francesco primo del ritiro, e questo Principe non che concedergliele, volle ancora a premio dei servigj resi allo stato, e delle sue virtù onorarlo del titolo di consigliere di suprema corte di giu-*

stizia , reputato appo noi il maggior presente che possa fare il Sovrano ad un emerito magistrato. Sgravato delle cure del suo incarico il Ravizza intese più che mai ad illustrare i monumenti ed i fatti della sua patria. E però a questo fine dette in luce nel 1830. *per le stampe di Napoli le notizie biografiche degli uomini illustri di Chieti , e le memorie intorno la serie dei Vescovi ed Arcivescovi Teatini , alle quali aggiunse nel* 1834. *un appendice divisa in due parti , ove in una fà menzione degli illustri Chietini trasandati nella prima sua opera o morti dopo la pubblicazione , nell' altra rammemora quei che si segnalarono nella accademia Tegea istituita in Chieti da Federico Valignani nobile ed egregio uomo. Siffatti lavori per l' eleganza della scrittura , e i documenti che racchiudevano levarono non lieve grido di se , e la fama se ne sparse tanto , che spinse l' accademia Pontaniana a nominarne suo socio non residente l' autore , il quale , mosso da sì alto onore e volendo ricambiarlo le intitolò la maggiore delle sue opere , cioè la* collezione dei diplomi ed altri documenti dei tempi di mezzo e recenti da servire all' istoria della città di Chieti. *Di essa i primi due volumi pubblicati in Napoli negli anni* 1832 *e* 1833 *vennero sommamente lodati dal segretario perpetuo di quell' accademia cavalier Francesco M.ª Avellino , uomo sopra ogni altro chiarissimo , come quelli che racchiudevano monumenti e notizie atte ad illustrare non poco la storia non che di Chieti solamente, di tutto il nostro reame : nè mancò il sullodato segretario encomiare il nobile disegno dell' autore, e proporlo agli altri come ad esempio, perchè a pari imprese gli animi intendessero. E certo il grande uomo non andava errato , che niuno esempio più del domestico è efficace ad infiammare a virtù cuore ben nato , o a*

spaventare un pravo e corrotto di più oltre iscelerare se stesso nei vizj e macchiar la gloria dei suoi maggiori. D' altra parte chi non si sente balzare il cuore nel petto per la gioja e non prova sublimi sentimenti in ascoltando, leggendo o vedendo ritratto qualche glorioso fatto dei suoi passati? Volgeva l' anno 1835. *quando egli eletto già a socio corrispondente della R. accademia Ercolanese, pubblicato il terzo volume di questa opera, disegnava metterne a stampa a non molto il quarto ed ultimo. Ma aggravato più il suo morbo, tornati inutili tutti gli sforzi dell' arte, egli lagrimato teneramente dai parenti, compianto dai buoni, sospirato dagl' infelici che in lui un sostegno perdevano, nell' anno settantesimo di sua età, agli otto di Gennajo del* 1836. *uscì sventuratamente di vita. Il suo corpo fù con solenni esequie trasportato nella chiesa della Civitella, e seppellito a canto del suo amato fratello Giuseppe in tomba onorata, cui dalla pietà dell' altro fratello Andrea venne apposta questa iscrizione, dettata da un Camillo Marinelli prefetto del collegio dei* Notari *di Chieti* :

J. XPTO. S.
HIC ANTE ARAM MAJOREM IN CORNU EPISTOLAE
ASSERVANTUR CINERES D. JANUARII RAVIZZA
PATRICII TEATINI RERUM TEATINARUM SCRIPTORIS
QUI
LITERIS JURISPRUDENTIA VIRTUTE PRAEDITUS
FUIT PRAESES TRIBUNALIS CIVILIS
TEATES IN MARRUCINIS
INDE JUDEX MAGNAE CURIAE APRUTIORUM
AQUILAE IN VESTINIS

TANDEM VALETUDINIS ERGO PATRIAE REDDITUS
CONSILIARIUS EMERITUS SUPREMAE AULAE
JURIS DICUNDI
QUAE MUNERA TANTA JUSTITIA OBIVIT
UT NULLI FUERIT SECUNDUS
DECESSIT VI. ID. JANUARII 1836 AETATIS AN. LXX.
ET IBIDEM SE CONDI JUSSIT PROPE TUMULUM
FRATRIS SUI U. J. D. D. JOSEPHI RAVIZZA
EJUSDEM INGENII VIRTUTISQUE VIRI
QUI
A SECRETIS PRAEFECTURAE MARRUCINORUM AN. XXII.
IN NEGOTIIS PROVINCIAE EXPEDIUNDIS
PRUDENTIA JUSTITIA ET FIDE INCLARUIT.
OBIIT X. KAL. JULII MDCCCXXVIII AETATIS AN. 66.
UTRIQUE FRATRI OPTIME MERITO
SACERDOS ANDREAS RAVIZZA GERMANUS
SIC MOERENS DOLENS PROFUSIS LACRUMIS
PARENTAVIT
AUCTORE CAMILLO MARINELLI
COLLEGII NOTARIORUM TEATINI
PRAEFECTO.

F. AN. 1837.

L' intempestiva morte di lui fece perdere d' animo a tutti non forse il quarto volume promesso dall' estinto rimanesse a danno delle lettere in preda dei tarli e delle tignuole. Ma così non avvenne. Chè il testè ricordato suo fratello Andrea mosso da carità fraterna, ed amore di patria non indugiò guari a darlo alle stampe, ed avrebbe moltissime altre opere del suo germano messe a luce, se morte imma-

tura non l' avesse rapito in mezzo ai suoi disegni sono ormai scorsi quasi a tre anni. Tra queste tenea primo luogo la biografia degli uomini illustri, che estranei avevano fatta qualche azione a prò di Chieti, e la dichiarazione del noto marmo rinvenuto a Pompei pertinente a N Popidio Celsino suscitatore di tante e gravi controversie fra gli archeologi, che si vanno ancora ventilando. Ultimamente essendosi rinvenute fra le carte da lui lasciate la giunta quasi terminata agli Epigrammi pertinenti alla città di Chieti, di cui sopra ho parlato, la sua germana Concetta, donna per virtù degnissima degli avi, e dei fratelli, ha deliberato mandarla in luce, stimando poter far prò a' suoi concittadini in terminare sempre più la raccolta delle opere che illustrano la patria, e volendo eziandio onorare la memoria del suo diletto fratello. Questa fu la vita, e questi i lavori letterarj di Gennaro Ravizza. Egli fu dotto in greco ed in latino, sperto in molte branche di archeologia, valente giureconsulto, maestrato integerrimo e giustissimo, amante di patria, umano di cuore, e sollecito delle cose domestiche di guisa, che amò meglio illustrandole correre un aringo angusto, ove poco o nulla avrebbe potuto far pompa d' ingegno, che dichiarando greche o romane antichità, aver largo campo da mostrare la potenza del suo sapere, procacciando a se fama più grande, ma niuna alla terra natale. Sortì da natura persona giusta e ben composta, volto nobile ed avvenente, portamento maestoso, e, quel ch' è più, sanità fino a vecchiezza. Oltre a queste pregevoli doti di animo e di corpo, ebbe il Ravizza nobil nascita, beni di fortùna, ed amici moltissimi: fu premiato ed amato dai Principi, stimato dai suoi colleghi, caro agli amici, onorato dagl' inferiori vivo, ed estinto pianto a dismisura, ancora da chi nol conosceva che per nome e fama di virtù.

G. M. F.

I.

Iscrizione trovata nel giardino de' signori Melella a Morecorvo

C. SALVIVS OPTATVS
ARAM FECIT SILVANO
V. S. L. M.

II.

Iscrizione di Asinio Celere trovata nello scavo della casa delle signore de Octaviis, e del cavaliere Forcella

SER ASIA . . .
CELERI . . .

III.

Iscrizione di un altro Asinio Marruccino rinvenuta in Pozzuoli

CN. ASINIO
POLLIONIS ET AGRIPPAE NEPOTI
PVTEOLEANI PATRONO PVBLICE

IV.

In un sarcofago esistente in un sottano della fu casa Celaya.

VIBPSANIAE . SEVERAE
VIBPSANIVS . VALES.
AVNCVLVS . ET . VIBPSANIA
CAPRIOL . A . NVTRIX
B. M. F.

V.

Iscrizione rinvenuta nel palazzo del fu Arcivescovo Bassi.

SUM · CAPUT · ACHILLIS · QUONDAM · DOMINANTIS · IN · URBE ·
TETIS · ET · IN · UILLIS · HOMINUM · ME · PUBLICO · TURBE ·
ACHILLEM · MAGNUM · TESTATUR · IMAGO · FUISSE ·
QUEM · TETIS · GENUIT · TROIANOS · EDOMUISSE ·
ACHILLIS · MAGNI · SI · UIS · COGNOSCERE · UULTUM ·
QUEM · TETIS · GENUIT · UIDEAS · HOC · MARMORE · SCULPTUM ·

VI.

Sopra le botteghe del Capitolo in caratteri angioini

MILLO CCCC. XLVII
DIE VLTIMA
AVGVSTI XI. IND.
HOC OP. FACTV EST
P. CAP. THEAT.

VII.

Sopra le medesime in caratteri angioini

MENSE AVGVSTI MDCLXVI
SVMPTIB. D. D. CANONICI
CAPITVLI THEATINI

VIII.

Sopra il portone del Seminario

SEMINARIVM THEATINVM

IX.

Nella facciata del palazzo del Barone D. Gabriele Valignani

IVLIVS VALIGNANVS ET PORFIDA CONNENA
CONIVGES
AD SVVM POSTERITATISQVE VSVM
AC PATRIAE ORNAMENTVM
HAS AEDES A FVNDAMENTIS EREXERE
AN . MDXVII

X.

Nella facciata di Fonte Grande

ANNO DOMINI
MDLXXXXVI
MENSE MARTII

XI.

Nella chiesa di S. Giovanni appartenente ai cavalieri di Malta oggi demolita

HIC. IACET. CORP.
FRIS. D. ALEX. DE
SANSONE THEINI. OR
D.s S. RELIG. HIE.
ROSOLY.vi OBIIT. DIE.
VIII. MENSIS AVGVSTI.
ANNO DNI. 1607.
AETATIS SVAE
XXXV.

XII.

Nella fontana de' Cannelli

D. O. M.
TIBI VIATOR TIBI CIVIS
DEPERDITAM ANNOSI FONTIS
AQVAM
IN HANC MAIESTATEM
ET SVO ET PVBLICO ÆRE
ILLIGAVIT
IVLIO NATVS
BARO D. ANT.us VALIG.us CAMER.us
VT POSTERI
PERPETUO PATRIAM BENEF.
IUVENT
HOC PERENNE STATVIT
AMORIS MONVMENTVM
A . S . MDCLXIII

XIII.

Nella fontana chiamata Crociano fuori porta S. Anna.

FONTEM VETVSTATE SQVALIDVM
VERIS CANALIBVS ADINVENTIS
ET AQVIS VBERTIM COLLECTIS
IN PVBLICAM VTILITATEM
AERE SVO RENOVAVIT
BARO D. FRANCISCVS FARINA
MVNIFICENTISSIMVS
CAMERARIVS THEATINVS
CIƆIƆCCLXXXXV.

XIV.

Nella porta S. Anna iscrizione non più esistente (1).

D. O. M.

FERDINANDO IV REGNANTE

P. F. A.

FRANCISCVS MARISCOTTI PATRITIVS BONONIENSIS
MARRVCCINORVM PROVINCIAE PRAESES
VIAM HANC ARCTAM PRAERVPTAM ET IMPERVIAM
COMPLANARI STERNI PORTAMQ: VRBIS INFORMEM
INSTAVRARI FIRMAM ORNATVQ: DECORAM
AERE PVBLICO COLLATO
IVSSIT
ANNO D. MDCCCII

---

(1) *Nel riunire l'altra volta gli epigrammi della Città di Chieti, mi doleva di non potervi inserire la lapide formata nella porta di S. Anna dal Benefico conte Mariscotti, perchè gettata a terra, e sfragelluta da un turbine di venti, ma lode alla memoria di due giovani patrocinatori, sono ora in grado di supplirvi.*

XV.

Iscrizione composta dal signor cavaliere D. Francesco Maria Avellino in occasione della Colonna situata in principio della Traversa.

SALVO D. N. FERDINANDO I. P. F. AVG.
CLEMENTISSIMO AC FELICISSIMO PRINCIPE
IOSEPH CARACCIOLVS MARRVCCINORVM PRAEFECTVS
VIAM DIV DESIDERATAM
PEDVM TRIVM MILLIVM
A TEATINA VRBE AD REGIAM VSQVE VIAM.
PECVNIA PVBLICA
FACIVNDAM CVRAVIT EIDEMQVE PROBAVIT
ANNO CIƆIƆCCCXVIII

XVI.

Iscrizione composta dal signor giudice della gran corte civile di Napoli D. Giuseppe Castaldi nella stessa occasione.

FERDINANDVS I
REX CLEMENTISSIMVS AC PROVIDENTISSIMVS
VT AB VRBE TEATE AD REGIVM VSQVE ITER
FACILIOR BREVIORQVE PATERET ADITVS
VIAM LONGITVDINE PEDVM TRIVM MILLIVM
DIV DESIDERATAM
APERIENDAM ET GLAREA STERNENDAM IVSSIT
ANNO CIƆIƆCCCXVIII
INSTANTE
IOSEPHO CARACCIOLO MARCHIONE S. ACAPITI
TEATINAE PROVINCIÆ PRAEFECTO

xvii.

Fra le opere del P. Gaetano Romano delle Scuole Pie stampate in Chieti.

D. O. M.
PHILIPPO V
HISPANIARVM INDIARVMQ: REGI
PRVDENTIA PIETATE FORTITVDINE
NVLLI SECVNDO
RELIGIONIS ZELO
VERE CATHOLICO
OPTIMORVM REGVM NEPOTI
REGVM PARENTI OPTIMO
PP. SCHOLARVM PIARVM
MVNIFICENTISSIMO AMPLIFICATORI SVO
GRATI MOERENTESQVE
PARENTANT.

xviii.

Iscrizione trovata in Chieti.

D. O. M.
PHILIPPO DE AVSTRIA CATHOLICO ET INVICTISSIMO
AC ANTONIO PERENNOTO SACRAE ROMANAE ECC.AE
CARDINALI GRANVELA PRO REGE IVSTISSIMO
IN TEATES FIDELIS ORNAMENTVM
D. DIDACVS DE ALARCON ET MENDOZZA PRAESES
EREXIT MENSE MARTII A. D. MDLXXII.

XIX.

Nella sala dell' Episcopio si leggeva la seguente iscrizione in memoria del Pontefice Paolo IV fu Vescovo ed Arcivescovo di Chieti.

IO: PETRO CARAFAE
ECCLESIASTICAE DISCIPLINAE VINDICI ACERRIMO
ORDINIS CLERICORVM REG: THEATINO EPISCOPATO RELICTO
FVNDATORI
IN S. R. E. CARDINALIVM NVMERVM ADSCRIPTO
SECVNDVM ECCLESIAE THEATINAE ARCHIEPISCOPO III.
AD SVMMI PONTIFICATVS APICEM EVECTO
PAVLI IV. NOMINE RETENTO
D. PAVLVS TOLOSA
EIVSDEM ORDINIS ARCHIEPISCOPVS XV.
DOMINO ET PARENTI OPTIMO
POSVIT

XX.

Nella stessa sala dell' Episcopio.

D. O. M.
PONTIFICVM TEATINORVM SERIEM
D. PAVLI TOLOSA ANTISTITIS MERITISSIMI STVDIO DVDVM EXARATAM
IAM VETVSTATE ABRVPTAM HOMINVMQ: MEMORIĀ PENE LATENTEM
IN PRISTINAM IMO VENVSTIOREM HANC FORMAM
RESTITVI CVRAVIT.
D. NICOLAVS SANCHEZ DE LVNA ARCHIEP.[s] ET COMES TEATINVS
ANNO DOMINI MDCCLVIII

XXI.

Tra le iscrizioni composte pel mausoleo in lode di Monsignor del Giudice defunto

D. O. M.
ALOYSIO DEL GIVDICE
XAVERII CASALIS IN CONTRADA MARCHIONIS
TEATINI ET AMALPHITANI PATRICII
ET CLARAE EX NOBILIS.[A] DOLPHINORVM GENTE PATRICIA VENETA
FILIO
VIRO OMNI VIRTVTVM GENERE ORNATISS.°
QVI CVNCTA SVI COELESTINORVM ORDINIS MVNIA
SVMMA CVM LAVDE PERFVNCTVS
ET ROMAE IN ILLVSTRI SAPIENTIAE LYCEO THEOLOGIAE
COMVNI PLAVSV EMERITVS DOCTOR
IBIQ: COELESTINORVM GENERALIS PROCVRATOR
A CLEMENTE XIV ROM: PONT:
AD PATRIAM TEATES ARCHIEPISCOPALEM ECCLESIAM
EVECTVS
QVAM CVM FIDE DOCTRINA PRVDENTIA EXEMPLO
ANN. XX. MENS. XI. DIEB. XV. SANCTISS:[E] REXISSET
MAJORISQ: TEMPLI CANONICOS PVRPVREIS PRAESVLVM
INSIGNIBVS DECORASSET
DEQ: VNIVERSA DIOECESI BENEMERENTISS:
PR: NON: MAR: A. R. S. MDCCXCI ANN. NATVS LXXXII.
MAXIMO OMNIVM MOERORE DECESSERIT
LVDOVICVS DEL GIVDICE ARCHIDIACONVS TEATINVS
PATRVO OPT: PIENTISS:
CVM LACRVMIS POSVIT

XXII.

Sul succorpo di S. Giustino.

PARCA CERES LARIBVS NITEAT MAMMONA SACELLIS
EXILIVS VENERIS TEMPLA VENVSTA PARENT
FVLMINA IVSTINVS TORQVENS NIMBOSQ: TONANTIS
HÆC DOCET AVRIFLVIS DOGMATA DIGNA TYPIS
ANTITHETON IOVIS HAVD DANAES DECVS IMPETIT AVRVM
CONDECORAT SACRA SIC IVPITER ISTE DOMO.

XXIII.

Nello stesso.

PRATA VIRENT RVBICVNDA SVO VIGET AEQVORE MESSIS
DAMNA THEATINIS ETHRA LOCVSTA NEGANT
ARMISONVS FVGIENS TREPIDAT SARACENVS ET IGNIS
PVRPVREAS FRANGIT MAENIBVS HISCE ROTAS
PRAESVLIS OSSA FERVNT HAEC AVREA SECLA THEATI
FAS TANTVM AVRATO LEMMATE SVRGAT OPVS

XXIV.

Nel muro a mano destra della scala che conduce al Succorpo.

SACELLVM HOC
PROPRIO AERE
A FVNDAMENTIS ERECTVM
SIBI
SACER MORTVORVM MONS ADIECIT
ANNO A NATIVITATE DOMINI
1711

XXV.

Iscrizione sistente sulla nicchia ove si ripone il S. Braccio del nostro protettore S. Giustino nella torre della cattedrale.

D. O. M.
VT DIVI IVSTINI BRACHIVM
AD FVGANDAS TEMPESTATES HVNC DELATVM
MAIORI CVLTV EXCIPERETVR
NICOLAVS GOZZI ET MICHAELANG:VS DOSIMONE
SACRAE CAPPELLAE GVBERNATORES
MANSIVNCVLAM HANC CONSTRVENDAM CVRARVNT.
ANNO DMI MDCCLX.

XXVI.

Iscrizione in carattere angioino che esisteva sopra la porta di S. Domenico verso mezzogiorno.

ANNO MILLENO SEXTO DECIMO QVADRINGENTENO
ARTE CONRADI MVLTA EST TEMPLI IANVA SCVLTA
FACTVM QVOQE TROPHÆVM PER ME PRIOREM MATTHAEVM
ORBE REVOLVTO ROTAM VERSO·DOGMATE TVTO
HISTORICVM ALLEGORICVM HINCQ: IN TROPOLOGICV̄ MVTO
IN VNIVERSO E CONVERSO SIC RE LVMINA VERSO

XXVII.

Nell' architrave della porta interna della chiesa di S. Domenico.

D. O. M.
SISTE FIDELIS
TEMPLVM VETVSTATE SQVALIDVM
AERE CONVENTVS ET FRATRVM CVRA
VENVSTATI REDDITVM
A. D. 1781

XXVIII.

Nella stessa Chiesa di S. Domenico.

IOANNES BAPTISTA DE JVDICE
TERRAE CASALIS IN CONTRADA ILLUSTRIS MARCHIO
EX PATRICIIS AMALPHITANIS
PRONVS AD HANC ARAM
QVAM AERE SVO CONDECORAVIT ET STRVXIT
SVPREMVM JVDICEM SVSTINET
ET ANTIQVO IOANNI SIMILIS
CHRISTVM DENVO VENTVRVM PRAESTOLATVR
MONVMENTVM HOC INTER MORTVOS
VIVVS POSVIT
SIBI ET SVIS
DILECTAE PRAESERTIM CONJVGI
D. VIRGINIAE MORRONY MONTAGNES
ET VNA SIMVL CVM SVIS
EX HAC VRNA REDIVIVVS
IN CAELVM MIGRARE SVSPIRAT
ANNO AB ORBE REPARATO 1692

XXIX.

Nella stessa Chiesa di S. Domenico.

D. O. M.
LANVTORVM FAMILIAE
PRO SE EORVMQ: HAEREDIBVS
RESTAVRANDO POSVERE
V. J. D. DONATVS ET BARO IOANNES BAPTISTA LANVTI
ANNO DNI MDCCL

XXX.

Nella chiesa de' PP. Crociferi.

D. O. M.
TEMPLVM HOC
D. VIRGINI AB ANGELO SALVTATÆ DICATVM
VETVSTATE JAM JAM COLLAPSVRVM
SVIS PROPE E RVDERIBVS REDIVIVVM
ORNATIVS ATQVE AVGVSTIVS
CLERICI REGVLARES INFIRMIS MINISTRANTES
ILL.MO DOMINO MICHAELE DE PALMA ARCHIEP̄O
ET COMITE THEATINO
LARGITIONE MVNIFICA ADNITENTE
EXCITARVNT
TVM ILLE IN AMORIS MONVMENTVM
SOLEMNI RITV
DEDICAVIT
PRID. NON. JULII ANNO REP. SAL. MDCCL.

XXXI.

Nella chiesa de' PP. Cappuccini.

D. O. M.
MICHAELI BASSI DVCI ALANNI
BARONI CARPINETI DUCI CATENEANI ETC.
PRÆINSIGNI MELITENSIVM EQVITVM ORDINI
ADSCRIPTO
IAM VESTINÆ PROVINCIÆ MOX CAMPANÆ
PRÆFECTO ACCEPTISSIMO AC MERITISSIMO
VIRTVTE HVMANITE LITERIS
ANIMI ÆQVITATE ATQVE MAGNITVDINE
CVM PRIMIS COMPARANDO
QVI CVNCTIS FLEBILIS
PRIDIE NONAS DECEMBRIS ANNO MDCCCXIX
IMMATVRE DENATVS EST
MONVMENTVM HOC FIDEI
IOANNA VALIGNANI
EXCITANDVM CVRAVIT
DECERNENS
MORTEM QVÆ THALAMO DISJVNXIT
CONJUGES TAM FIDOS
EOSDEM IN HOC TVMVLO
ITERVM CONJVNCTVRAM

XXXII.

Nella detta chiesa de' PP. Cappuccini.

ANNO DOMINI MDCV. DIE XVI. MENSIS MARTII
TEMPLVM HOC CONSECRATVM FVIT
AB ADMODVM ILL.MO ET R.MO MATTHÆO SAMINIATO
ARCHIEPO ET COMITE THEATINO

XXXIII.

Nell' antica chiesa de' PP. Gesuiti.

DONATO ALVCIO
QVI AD COLLEGIVM HOC IN AVITIS ÆDIBVS
INSTITVENDVM
SOCIETATEM IESV HÆREDEM ASSE
FECIT
PATRES EJVSDEM COLLEGII
GRATI ANIMI
MONVMENTVM PP.

XXXIV.

Nella stessa chiesa de' PP. Gesuiti.

D. O. M.
BLASIVS GRAMPA (1)
MORTIS MEMOR
SIBI AC SVIS
POSVIT
A. D. MDCLV

XXXV.

Nella volta della chiesa del Real Collegio.

D. O. M.
IN HONOREM DEIPARÆ VIRGINIS
ET
SANCTÆ ANNÆ
PAVPERES MATRIS DEI SCHOLARVM PIARVM
RESTAVRATVM DICANT
A. D. MDCCLXXXXII.

(1) *Fu avvocato de' poveri del tribunale di Chieti nel* 1620, *e seguenti.*

XXXVI.

Nella cappella in contrada di S. Agatopo.

D. T. U.

NE SVA NESCIA DEESSET RELIGIO
ÆDES ADJVNGITVR ÆDIBVS AGATOPO MARTYRI SACRA
OLIM BARONIS THOMÆ TOPPI INDIGESTA SVBSTRVCTIO
VT ADVENTITIIS AGATOPI NOMEN ESSET PRO ARCE
MODO BARONIS D. JOSEPHI FILII ÆRE DECENTISSIME PHALERATA
ET VT CLARIOR AGATOPVS DIV INTRA FAMAM
SVIS PRODIRET E LATEBRIS
STATIS E FVNDIS DITIORI REDDITV CONSTITVTO
TRIVMPHALI NOMINE TRIVMPHALEM EXCITAVIT ABBATIAM
ILLVSTRI TOPPI ADDITAM GENTI
AD HÆC DIEM MARTYRI FESTVM SECVNDO MENSIS MAII DIE DOMINICO
ANNVENTE ALEXANDRO VIII. P. MAXIMO
PLENARIA RELAXATIONE CRIMINVM CELEBRANDVM CVRAVIT
VENERARE HOSPES MARTYRIS CINERES FRVERE PIETATE
ET AGATOPO SOSPITATORE SOSPES ABI
ANNO AB ORBE DESCRIPTO CÆSARIS JVSSV
CIↃDCXC

XXXVII.

Nella chiesa della Civitella Iscrizione da situarsi.

JOSEPHO VINCENTII F. RAVIZZA J. V. D.
DOMO TEATE
PROV. TEATINÆ PRÆFECTVRÆ PER OMNES TEMPOR. VICISSITVDIN.
A SECRETIS
VIRO PRVDENTIA MODESTIAQ. SINGVLARI
POESIS CVLTORI ASSIDVO
PATRIÆ SVORVMQVE AMANTISSIMO
DEC. X. K. JUL. MDCCCXXVIII AN. N. 66.
JANVARIVS RAVIZZA F. P.

TE FRATREM FLEVI FRATER TE FLEVERO FRATRIS
NEC DOLEO MORTEM DISCIDIVM DOLEO
TE SEQVAR IDCIRCO SPES HÆC SOLATVR AMANTEM
AT SEQVAR ACCITVS NE MIHI SPES PEREAT

XXXVIII.

Sulla porta della chiesa di Sant' Eligio.

IN HONOREM S. CATHARINÆ
SEMINARIVM THEATINVM
IAM COLLAPSAM ECCLESIAM SIBI VNITAM
PROPRIIS SVMPTIBVS RESTITVIT
MARSILIO PERVTIO ARCHIEPISCOPO
MDCXXIIX

XXXIX.

Sulla porta istessa.

SACRAM QVAM CERNIS ÆDEM
DIVÆ CATHARINÆ NOMINE CLARAM
DIVI ELIGII SODALIBVS PERPETVO
CONCESSAM
QVA PRÆSENTIBVS QVA POSTERIS
INSIGNITVM HOC MONVMENTVM
DECLARAT
DIE XX IVN. ANNO DOMINI MDCCXXII.

XI.

Nella chiesa di Sant' Antonio Abbate.

D. O. M.
ÆDEM HANC DIVO ANTONIO MAGNO
JAMPRIDEM DICATAM
ATQVE AB ORDINIS PERCEPTORIBVS INTERDVM
RESTAVRATAM
VETVSTATE TEMPORVM INJURIA FATISCENTEM
DOMINICVS DVCA ABBAS ET PERCEPTOR
A SOLO PECVNIA SVA RESTITVENDAM CVRAVIT
OPERE PLASTICO IMAGINIBVS SACRIS
TVRRIQVE CAMPANARIA RESTAVRATA
DECORAVIT ANNO MDCCLXI
JOSEPHO S. R. E. CARDINALI S. C. DECANO
TOTIVS ORDINIS S. ANTONII VIENNENSIS
IN NEAPOLIT. REGNO COMMENDATARIO
ET PERCEPTORE SVPREMO

XLI.

Nel campanile di S. Antonio Abate.

TEATINA CONFRATERNITAS S. ANT. AB.
ÆRE PROPRIO A FVND. EREXIT
TEMPORE PRŌNIS D. JVSTINI VENTVRA
REGINÆ ET VRBANÆ MILITIÆ SIGNIFERI
ET CAPITANEI CAMPANEÆ
ANNO DOMINI MDCCXXXX.

XLII.

Sull' architrave della porta della chiesa di S. Chiara.

VINCENTIO CAPICIO
ARCHIEPISCOPO ET COMITI THEATINO
PRO DEDICATO TEMPLO HOC
HVJVS MONASTERII SANCTÆ CLARÆ
DIE II JUNII ANNO MDCCXX.
SVMPTIBVS PROPRIIS
SOROR MARIA HYACINTA VALIGNANI
GRATI ANIMI
M. P.

XLIII.

Dietro l' altare maggiore della stessa chiesa.

ALTARE PRIVILEGIATVM
QVOTIDIANVM PERPETVVM
PRO ANIMABVS MONIALIVM
DEFVNCTARVM
EARVMQVE CONSAGVINEORVM ET AFFINIVM
PRIMI ET SECVNDI GRADVS
NEC NON MONASTERII HVJVS
BENEFACTORIBVS
CONCESSVM A BENEDICTO
PP. XIV.
DIE XVI. JULII MDCCLIV.

XLIV.

Nella chiesa di S. Michele

Nel trave di mezzo.

PRIORVM ELEMOSYNIS RESTAVRATVM

Nel terzo.

TEMPORE PESTIS ANNO DOM. 1656.

XLV.

Nel coro dei PP. Agostiniani a mano sinistra.

COMPLETVM TEMPLVM EST HOC
SVMPTIBVS CONVENTVS

XLVI.

A mano dritta.

ANNO JVBILEI MDCCL.
SVB BENEDICTO XIV.

XLVII.

Sopra l' architrave interno della porta grande.

TEMPLVM HOC
SVMPTIBVS CONGREGATIONIS RESTAVRATVM
ANNO REPARATÆ SALVTIS MDCCCXII.

XLVIII.

Nella chiesa di S. Maria, e S. Pietro.

A mano sinistra dell' altare di S. Maria.

NAZARIDI DEIPARÆ
FLORIDÆ INTEGRITATIS PRI.PI
FLORENTISQVE NAZARIDÆ PAT.NÆ
VT SE AC GEN.AS SISTERET ROSAS
SOROR MARIA VALIGNANI
ARAM HANC
POSVIT AC ILLVSTRAVIT
ANNO 1668.

XLIX.

A mano destra di detto Altare.

INTEGERRIMÆ VIRGINI
MVNIFICÆ ATQVE ILLVSTRI PATRONÆ
VT SVVM VITÆ SACRARET AMOREM
AC SVAM ARBO.EM EFFECTV FRVCTVS DITA.TAM
SOROR MARIA CASIMIRA RAMIGNANI
ARAM QVÆ AD ID OPVS ERAT
CONSTRVXIT DECORAVIT
ANNO 1668.

L.

In S. Maria S. Pietro.

PETRI OLIM TEMPLO MIRACVLA VIRGINIS ALMÆ
QVOD BELLVM ABSTVLERAT RESTITVERE DECVS
ANNO DOMINI 1664.

LI.

Dentro il monistero di S. Maria S. Pietro.

A. D. MDLXXVIII.
PAVPERIBVS VALETVDINARIIS
POSV . . .

LII.

In Roma nella chiesa de' PP. zoccolanti riformati di S. Isidoro.

MARIO ILIO CLER. THEATINO
PROTONOTARIO APOSTOLICO
PAVLO V. A SECRETIS
COMITI LATER. NOB. ROM.
BASILICÆ S. PETRI BENEFICIATO
HÆREDES P. P.
OBIIT XXIII. SEP. ANNO MDCXXIX.
ÆTATIS SVÆ LXX.

LIII.

Nella chiesa di S. Andrea.

D. O. M.
SACELLVM STIGMATI.S F. R. X:
ALEXANDER CIOMBOLI
EREX. MDLXXXI

LIV.

Nella chiesa della Trinità.

D. O. M.
LONGO TERRIBILIQVE MOTV
TERRA TREMVIT SERENO CÆLO SISTENTIBVS VENTIS
DIE XXVI. JVLII MDCCCV.
HORA NOCTIS SECVNDA JAM ELAPSA
TANTO EXTERRITI FLAGELLO OMNES PENE CIVES TEATINI
AD DIVI JVSTINI ÆDEM CLAMANTES
SVMMA FIDE MVNITI ET HVMILITER DEPRECANTES
EVMDEM SANCTVM PROTECTOREM
AD HANC SS.MÆ TRINITATIS ECCLESIAM VBI SACELLVM AC RELIQVIA
SANCTI EMYGDII JAMPRIDEM COLEBATVR
COMITANTE PARITER ILLMO ET RMO DNO FRANCISCO XAVERIO BASSI
ARCHIEPISCOPO COMITEQVE TEATINO
DEVOTA SVPPLICATIONE PROTINVS EXTVLERVNT
POST TRES HORAS ITERVM CONCVSSA
FORTI SED BREVI ADMODVM MOMENTO
ET POSTEA QVIEVIT
NVLLVM VEL PAVLVLVM DAMNI SIGNVM RELINQVENS
CVM VRBS TEATINA EJVSQVE DIÆCESIS INCOLVMEN SESE NOVERIT
DIRVTIS TVNC TEMPORIS AC FATISCENTIBVS
QVAMPLVRIMIS PROVINCIÆ COMITATVS MOLISII LOCIS NOSTRÆ FINITIMIS
DIVO JVSTINO TVTELARI PRÆSENTISSIMO
AC SANCTO EMYGDIO SINGULARI ADVOCATO
AD PERPETVAM REI MEMORIAM
HOC GRATI ANIMI MONVMENTVM
POSVIT

LV.

Entro la chiesa del conservatorio di S. Maria Maddalena.

D. O. M.
ANTONIO MARIÆ ERBA
INSIGNIS CANONICORVM REGVLARIVM
ORDINIS SANCTI SPIRITVS
GENERALI MAGISTRO
QVOD
BEATÆ MARIÆ MAGDALENÆ POENITENTIS ECCLESIA
INTERIORIBVS PARIETIBVS ARA PRINCIPI LAQVEARIBVS
DECENTER ORNATIS
A NICOLAO SANCHEZ DE LVNA
ARCHIEPISCOPO ET COMITE TEATINO
SOLEMNI RITV BENEDICENDA
PROXIMAS ÆDES RVINAM PENE FACIENTES
HORTOSQVE CONTERMINOS VNDIQVE LABEFACTATOS
INSTAVRANDA AC PRISTINO VSVI RESTITVENDA
CVRAVIT
ATQVE ADEO DE IIS OMNIBVS FIDEM ORDINI
SVÆQVE JVRISDICTIONI PLENE SVBJECTIS
OPTIM. MERITO
FRANCISCVS ANTONIVS STROZZI
PRÆFATI ORDINIS REGVLARIS CANONICVS
AC PRIORATVS TEATINI COMMENDATARIVS
P. F.
ANNO AB INCARNATIONE DOMINICA MDCCLVI.

LVI.

In S. Maddalena.

CATHARINA ELEONORA PACHETTI
MONIALIS OLIM SANCTÆ CLARÆ MANVPPELLI
POSTMODVM
DISPOSITIONE MIRABILI
FVNDATRIX MONASTERII
PVELLARVM PERICLITANTIVM
MERITIS PLENA OBDORMIVIT IN DOMINO
DIE QVINTA FEBRVARII MDCCLX.
ÆTATIS SVÆ LXX.
CVJVS CORPVS TEATE
APVD SANCTAM MARIAM MAGDALENAM
VBI PRÆSIDENS PER ANNOS XXV.
FVIT
PLACIDE REQVIESCIT

LVII.

Nella chiesa di Tollo.

ANTONIO NOLLI
HVJVS COMMVNIS TVLLI BARONI
REGII OR. M. COSTANTINIANI EQVITI ET INQVISITORI
QVI CVLTIORES EVROPAE REGIONES PERAGRATVS
PLVRIMISQVE IN REGNO HONORIBVS FVNCTVS
SAGACITATIS PHILANTROPIÆ PROBITATIS
SPECIMEN EFFVDIT
ORTVSQVE TEATE HEIC ÆTAT: SVÆ A. LXXVI.
XIII. KAL. SEPTEMB. MDCCCXXX.
AB OMNIBVS DEFLETVS OBIIT
ET IN PERANTIQVO BARONVM TVMVLO CONDITVS
VT CLARISSIMI VIRI IN EGENOS LARGITATIS
SVAE MISERORVM TVTELAE
ATQVE PVBLICORVM OPERVM CVRAE
PRÆCIPVE HVJVS TEMPLI AC VIARVM
QVIBVS HIC LOCVS EXORNATVS CONSPICITVR
MEMORIA IN ÆVVM RECOLATVR
EX OMNIVM CONSENSV
POSITVM EST H. M.

LVIII.

Nell' interno del vecchio cimitero di S. Giustino.

SACRVM COEMETERIVM
PARTIM METROP. HVJVS ECCLESIÆ TEATINÆ
PARTIM VERO ILLMI ET REVMI DOMINI
D. NICOLAI SANCHEZ DE LVNA
EJVSDEM ARCHIEPISCOPI ET COMITIS
ANNO MDCCLII.
SVMPTIBVS DE NOVO EXTRVCTVM.

LIX.

Nella chiesa de' PP. Conventuali.

LOCVM HVNC DEPRESS. OBSCVR. ET
INCOMMOD.
CVBICVLIS PORTICIB. ET TOTO ÆDIFIC. A FVNDAM.
EXTRVCTO
IN HVNC PERLVCID. EXTVLIT
AD. R. P. M. FRANC. THOMEVS
A. D. MDCLXXI.

LX.

A mano sinistra nella cappella della B. Concezione.

D. O. M.
AC
DEIPARÆ VIRGINI SINE PRIMARIA LABE CONCEPTÆ
ARA HÆC JAMDIV DICATA
PRIVILEGIO INSIGNITA A CLEMENTE XIV. P. M. FVIT
PRO VIVIS ET DEFVNCTIS
LIBERE AD QVOSCVMQVE SACERDOTES
IN PERPETVVM
PRO QVOLIBET DIE SABBATHI
PRECIBVS ET DEVOTIONE
A. R. P. M. CASIMIRI MARIÆ ESPLIS ONOFRJ
QVI
IN PERENNE TESTIMONII SVI OBSEQVIVM
ERGA TAM PRÆCELSAM DEI MATREM
MONVMENTVM HOCCE
PROPRIIS ELEMOSYNIS POSVIT
A. D. MDCCLXXX.

LXI.

Nella cappella della Madonna degli Angeli.

ALTARE HOC OMNIPOTENTI DEO
IN HONOREM SS. VIRGINIS MARIÆ ANGELORVM
ERECTVM
PRIVILEGIO QVOTIDIANO AC LIBERO
PRO OMNIBVS DEFVNCTIS
AD QVOSCVMQVE SACERDOTES
PER GREGORIVM PP. XIII. DIE XV. JVL. MDLX.
INSIGNITVM
AC VIGORE DECRETI BENED. PP. XIII. DIE IV. OCTOB. MDCCXVI.
ET
BREVIS BENED. PP. XIV. OCTOB. MDCCLI.
GENERALITER DE NOVO
FVIT CONFIRMATVM

LXII.

A mano destra della porta grande.

D. O. M.
MISSAE OMNES AD ALTARIA HVJVS ECCLESIAE
PRO SVMMIS PONTIFICIBVS CARDINALIBVS PROTECTORIBVS ORDINIS
AC FRATRIBVS DEFVNCTIS
AB EIVSDEM ORDINIS DVMTAXAT SACERDOTIBVS
QVANDOCVMQVE CELEBRATAE
INDVLTO ALTARIS PRIVILEGIATI PERPETVO GAVDENT
VIGORE BREVIS
BENEDICTI PP. XIII. DIE XXXI JANVARII MDCCXV
INSVPER MISSAE OMNES
IN OBITV VEL ALIO DIE PRO EISDEM ENVNCIATIS PERSONIS
AC ETIAM
PRO VICE PROTECTORIBVS ORDINARIIS LOCI PRINCIBVS SVPREMIS
PATRONIS IN TEMPORALIBVS BENEFACTORIBVS
IPSISQ: FRATRIBVS ET MONIALIBVS ORDINIS SVBJECTIS
HORVMQVE TANTVM GENITORIBVS
A QVOVIS SACERDOTE CELEBRATÆ
EODEM PERPETVO ALTARIS PRIVILEGIO GAVDENT
EX INDVLTO
BENEDICTI PAPAE XIV DIE IV SEPTEMBRIS MDCCLI

LXIII.

VINCENTIO CAMERINI
REGIS PROCVRATORI
MVNERE CIVIS ET PATRISFAMILIAS
IN EXEMPLVM PERFVNCTO
IN MAGISTRATIBVS GERENDIS
INTEGRITATE DOCTRINA ABSTINENTIA
VIX VLLI SECVNDO
QVEM GRAVISSIMO MORBO DIV CONFLICTATVM
INVIDA MORS OMNIVM PRÆRIPVIT DESIDERIIS
TERTIO KALENDAS JVNIAS A. D. CIↃDCCCXXX.
ÆTATIS SVÆ LXI.
HVIC VIRO INCOMPARABILI ET FVNERE PRORSVS
PVBLICO ELATO
NON SINE LVCTV ET MVLTIS BONORVM LACRYMIS
COLLEGŒ AMANTISSIMI
MOERENTES PP.

PRESIDENZA

DELLA

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDJ

E DELLA

GIUNTA DI PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la domanda del Tipografo Raffaele Miranda, il quale desidera di porre a stampa l' opera intitolata: *Giunta alla Raccolta degli Epigrammi antichi dei mezzi tempi e moderni pertinenti alla Città di Chieti, raccolti da Gennaro Ravizza*;

Visto il favorevole parere del Regio Revisore il Signor Canonico D. Andrea Ferrigni;

Si permette che la succennata opera si stampi, però non si pubblichi senza un secondo permesso, che non si darà se prima lo stesso Regio Revisore non avrà attestato di aver riconosciuto nel confronto uniforme la impressione all' originale approvato.

Napoli 19 Luglio 1841.

Il Consultore Presidente
A. DI SELEUCIA
Pel Segretario Generale e Membro della Giunta
L' Aggiunto
PIETRO CALANDRELLI.